



Intelligenza Artificiale diviene Capacità Organica: Ufficiali Specialisti in AI e ML. Idea ottima anche per Italia.

Pubblicato il 04/01/2026

L'[U.S. Army ha annunciato](#) l'avvio di un percorso di carriera dedicato agli ufficiali che intendono specializzarsi in **intelligenza artificiale (AI)** e **machine learning (ML)**, formalizzando la nuova **Area of Concentration (AOC) 49B - AI/ML Officer**. L'obiettivo dichiarato è accelerare la trasformazione della Forza armata verso un modello **data-centric** e "**AI-enabled**", cioè capace di integrare in modo strutturale strumenti basati su dati e algoritmi nelle funzioni operative e di supporto. Un'idea che, per analogia, potrebbe interessare anche le **Forze Armate italiane**: non solo "[progetti AI](#)", ma **professionalità in uniforme** con un percorso definito, continuità di impiego e responsabilità nel tempo.

Nel sistema statunitense, un'Area of Concentration è, in sostanza, l'etichetta che definisce la specializzazione professionale di un ufficiale, con un codice identificativo. In modo simile a come i militari di truppa hanno un "MOS" (Military Occupational Specialty), gli ufficiali possono essere

incanalati in aree di competenza mirate, con formazione e impieghi coerenti. In Italia, un modello comparabile potrebbe essere una **qualifica/ruolo tecnico interforze** (o una specializzazione “di stato maggiore” a forte contenuto digitale) che consenta rotazioni controllate tra **operativo, procurement e sviluppo**, evitando che le competenze restino isolate in singoli enti o dipendano solo da consulenze esterne.

La creazione del 49B segnala un passaggio chiave: l’AI non viene più trattata solo come supporto tecnico esterno, ma come competenza “di mestiere” interna da coltivare con una comunità professionale stabile, destinata a crescere e a influenzare dottrina, acquisizioni e impiego operativo. Per le Forze Armate italiane, il punto sarebbe fare lo stesso salto culturale: **istituzionalizzare** una comunità di “AI officers” con **carriere riconosciute**, criteri di avanzamento chiari e un mandato esplicito a tradurre tecnologia in capacità.



Intelligenza Artificiale diviene Capacità Organica: Ufficiali Specialisti in AI e ML. Idea ottima anche per Italia.

Come verrà implementato: calendario e selezione

Il programma 49B partirà a fasi e la prima tornata di selezioni avverrà tramite il VTIP, il canale che permette agli ufficiali di trasferirsi in un’altra area funzionale in base alle esigenze dell’Esercito. Le domande potranno essere presentate dal 5 gennaio 2026, con una finestra che arriva fino ai primi di febbraio. La riclassificazione dei selezionati nel nuovo profilo è prevista entro la fine dell’anno fiscale 2026 (FY2026). In pratica, significa chiudere l’iter entro fine settembre 2026, quando termina l’anno fiscale federale.

Nella fase iniziale, la specializzazione sarà aperta agli ufficiali idonei al VTIP, privilegiando candidati con competenze tecniche e accademiche avanzate in discipline legate ad AI e ML (come informatica, data science, ingegneria, statistica). In prospettiva, **l'Esercito valuta di estendere il percorso anche ai warrant officers, figure spesso molto tecniche**. Il 49B punta su un mix di formazione post-laurea e addestramento pratico per costruire, distribuire e mantenere sistemi AI-enabled a supporto delle operazioni. L'U.S. Army vuole creare una comunità di “esperti in uniforme” che integri AI e ML nelle funzioni di combattimento e supporto, definendo l'iniziativa un passo deliberato e cruciale per le esigenze presenti e future. Nel caso italiano, una trasposizione efficace potrebbe prevedere **selezione competitiva** (anche interforze), un “**percorso ponte**” per chi arriva da ruoli operativi e, soprattutto, impieghi reali su **sistemi e dati** (non solo formazione), con una governance unica che eviti duplicazioni tra enti e Forze Armate. **Per la categoria Sottufficiali, in Italia, il concetto sarebbe estremamente aderente.**

Un elemento non secondario è la gestione del personale: alcuni resoconti evidenziano che il trasferimento nel nuovo percorso comporterebbe un obbligo di servizio attivo di tre anni, che partirebbe dopo il completamento della formazione richiesta. Un meccanismo simile, in Italia, aiuterebbe a proteggere l'investimento formativo e a garantire **continuità** nelle unità che gestiscono progetti digitali critici.

So What: decisioni più rapide, logistica, robotica

La lista di applicazioni è ampia e, soprattutto, trasversale:

- Accelerare il decision-making sul campo, aiutando comandanti e staff a orientarsi in ambienti complessi con strumenti di analisi e supporto decisionale più rapidi.
- Snellire e ottimizzare la logistica, cioè catene di approvvigionamento, manutenzione, disponibilità dei mezzi, pianificazione e previsione dei consumi.
- Supportare robotica e sistemi autonomi, un ambito che include droni, piattaforme senza equipaggio e integrazione di sensori e software nelle unità.

In altre parole, il 49B è pensato come un “ponte” tra laboratori/industria e unità operative, con l'ambizione di rendere l'AI qualcosa di più vicino a una capacità organica dell'Esercito, invece che un servizio acquistato e “innestato” dall'esterno. Per l'Italia, questo “ponte” sarebbe

particolarmente utile dove l'innovazione si disperde: un nucleo di ufficiali AI/ML potrebbe presidiare **requisiti, qualità dei dati, validazione operativa e ciclo di vita** dei sistemi, riducendo il rischio di soluzioni “pilota” che non scalano o non arrivano mai all'impiego.



Intelligenza Artificiale diviene Capacità Organica: Ufficiali Specialisti in AI e ML. Idea ottima anche per Italia.

Un tassello dentro una trasformazione più ampia

La nascita del 49B arriva mentre il Dipartimento della Difesa e le Forze armate statunitensi stanno aumentando la pressione sull'adozione di AI, anche con strumenti e piattaforme comuni. In parallelo, l'ecosistema militare sta spingendo su autonomia, droni e software come moltiplicatori di efficacia, e diversi osservatori leggono la mossa dell'Esercito come un modo per ridurre la dipendenza da competenze “a contratto” e costruire una leadership tecnica interna più stabile. In chiave italiana, la lezione è pragmatica: senza una **comunità professionale interna**, è difficile governare temi come **sovranità del dato, sicurezza, interoperabilità e responsabilità** nell'uso dell'AI. Una “carriera AI” aiuterebbe anche a parlare la lingua dell'industria e della ricerca, ma con la bussola dell'operatività.

In sintesi:

- Nasce il 49B (AI/ML Officer): specializzazione ufficiale per ufficiali focalizzati su AI e machine learning.
- Selezioni da gennaio 2026 via VTIP, con implementazione a fasi e riclassificazione entro FY2026.

- Formazione avanzata + esperienza pratica su sistemi AI-enabled, con impieghi su decision-making, logistica e robotica.
 - Possibile estensione futura ai warrant officers e (secondo alcune fonti) obbligo di servizio post-formazione.
 - Spunto per l'Italia: creare un percorso **interforze** con selezione, formazione e impiego stabile, per trasformare l'AI da progetto episodico a **capacità organica**.
-

Link notizia:

https://www.army.mil/article/289843/army_establishes_new_ai_machine_learning_career_path_for_officers